



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 13/10/2022

Proposta n. 63 del 05/10/2022

OGGETTO: MODIFICA ALLO STATUTO ED AL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE APPROVATI CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 72 DEL 11.12.2017.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno TREDICI del mese di OTTOBRE alle ore 20:30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale		X	
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
TOTALE		22	2	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Pecipalle Giusi L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Sabrina Ragusa.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Guarnaccia E.C., Nicotra F.G. e Zuccarello M.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 72 dell'11.12.2017, di approvazione del nuovo statuto e del Regolamento della Consulta Giovanile;

Viste le note prot 22681 del 15.04.2022 e prot. 27539 del 10.05.2022 della III Commissione Consiliare "Sport – Cultura – Turismo – Beni Culturali, Ambiente – Spettacolo – Politiche Comunitarie", con le quali si propongono modifiche allo Statuto ed al Regolamento della Consulta Giovanile Comunale di Misterbianco;

Ritenuto necessario apportare modifiche allo statuto ed al regolamento al fine di renderli più esaustivi e completi per facilitare il funzionamento della Consulta Giovanile, come di seguito riportato:

modifiche allo Statuto della Consulta Giovanile

All'art. 4,

comma 1, modificare "Possono aderire alla Consulta Giovanile i giovani che abbiano un'età compresa tra i 16 ed i 29 anni compiuti...", con la dicitura: "Possono aderire alla Consulta Giovanile i giovani che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 30 anni..."

comma 1, abrogare "... e che nell'ultimo anno abbiano attuato iniziative in favore dei giovani."

comma 3, eliminare "L'istanza va corredata da una relazione descrittiva inerente l'attività svolta dall'organizzazione nell'ultimo anno."

comma 4, modificare: "tutti i cittadini, non iscritti ad alcuna associazione ed aventi gli stessi requisiti di età, con diritto di parola e non di voto" con la dicitura "Ciascun giovane residente nel Comune di Misterbianco, di età compresa tra i 16 e i 30 anni; tale categoria non avrà diritto di voto, ma potrà comunque presentare istanze e proposte durante l'Assemblea "

comma 5, modificare: "...fatta pervenire agli Uffici del IX Settore-Affari Generali" con la dicitura "...fatta pervenire agli Uffici del Settore competente"

comma 6 , modificare "La nomina dei componenti dell'Assemblea avviene con un atto della Giunta Municipale, sulla base delle richieste pervenute da parte di soggetti aventi titolo , valutate positivamente da una Commissione appositamente costituita e composta da:

- Responsabile del IX Settore – Affari Sociali;
- Responsabile del servizio "politiche giovanili"
- Istruttore amministrativo in forza al settore."

con la seguente dicitura "La nomina dei componenti dell'Assemblea avviene con un atto della Giunta Municipale, in seguito alla verifica dei requisiti da parte del Responsabile del Settore competente."

comma 8:

modificare "...n.2 componenti della V Commissione Consiliare..." con la dicitura "...n.2 componenti della Commissione Consiliare competente.";

aggiungere "l'esperto del Sindaco alle politiche giovanili, qualora il Sindaco designasse tale figura";

modificare " Tutti i componenti della Consulta non possono avere superato il 29° anno di età." con la dicitura "Tutti i componenti della Consulta non possono aver superato il 30° anno di età."

All'art.11, comma 2, correggere "Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione." con la dicitura " Ogni membro della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione, pena il risarcimento del danno causato.

In caso di danno arrecato da minori, la responsabilità ricade sul genitore o tutore legale."

modifiche al Regolamento della Consulta Giovanile

All'art. 2, comma 1 modificare "il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea attraverso l'ufficio del IX Settore Affari sociali" con la dicitura "il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea attraverso gli uffici del Settore competente"

All'art. 3,

comma 1 correggere "La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del IX Settore Affari sociali" con la dicitura "deve essere indirizzata e fatta pervenire agli uffici del Settore competente"

dopo il comma 2 aggiungere "Ogni giovane, che ha diritto di partecipare all'Assemblea della Consulta perde l'appartenenza alla stessa, qualora per 2 volte consecutive e senza darne giustificazione all'Ufficio di Presidenza non vi partecipi."

All'art 11, comma 1 modificare "La consulta ha sede presso locali messi a disposizione dal comune, il quale fornisce anche i mezzi ed il personale per il servizio di supporto alla segreteria" con la dicitura "Il comune può assegnare alla Consulta Giovanile locali comunali, come anche aule studio, in ottemperanza a quelle che sono le normative vigenti, fornendo mezzi e personale per il servizio di supporto alla segreteria"

Ravvisata la competenza esclusiva in materia del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ;

Visto lo Statuto del Comune di Misterbianco;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e succ. mod. ed integraz.;

PROPONE

Le premesse formano parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento

Di approvare gli articoli dello Statuto della Consulta Giovanile come di seguito modificati:

Art.4

Composizione dell'Assemblea

Possono aderire alla Consulta Giovanile i giovani che abbiano un'età compresa tra i 16 ed i 30 anni compiuti, che siano residenti a Misterbianco, appartenenti ad organizzazioni formali che abbiano la sede nel territorio di Misterbianco.

L'adesione è subordinata alla presentazione di una formale istanza all'Ufficio Politiche Giovanili del Comune, su apposito modello disponibile anche sul sito istituzionale dell'Ente.

Hanno titolo a partecipare all'Assemblea della Consulta Comunale dei Giovani:

- un rappresentante delegato da ciascuna delle organizzazioni studentesche, universitarie, residenti a Misterbianco ed eletti in uno degli organi Superiori (Consiglio di Amministrazione, Consiglio d'Amministrazione II livello, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU, Consiglio d'Amministrazione dell'ERSU II livello, Senato Accademico, Centro Universitario Sportivo e Comitato per le Attività Ricreative e Sportive) o dei Consigli di Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio o di Dipartimento. Il rappresentante decade automaticamente allo scadere del mandato istituzionale.

- un rappresentante per ciascuna delle associazioni culturali, sportive, di volontariato, politiche, sindacali e di protezione civile, regolarmente costituite, presenti sul territorio di Misterbianco.

- Ciascun giovane residente nel Comune di Misterbianco, di età compresa tra i 16 e i 30 anni; tale categoria non avrà diritto di voto, ma potrà comunque presentare istanze e proposte durante l'Assemblea .

Ogni organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del Settore competente.

La nomina dei componenti dell'Assemblea avviene con un atto della Giunta Municipale, in seguito alla verifica dei requisiti da parte del Responsabile del Settore competente.

La composizione dell'Assemblea sarà aggiornata annualmente sulla base di eventuali nuove richieste pervenute da parte dei soggetti aventi titolo.

Sono membri di diritto dell'Assemblea, con diritto di intervento ma senza diritto di voto:

- il Sindaco;
- l'Assessore Comunale alle Politiche giovanili e/o un suo delegato;
- N. 2 (due) componenti della Commissione Consiliare competente;
- Il Dirigente Comunale del competente Settore;
- L'Esperto del Sindaco alle politiche giovanili, qualora il Sindaco designasse tale figura;

Tutti i componenti della Consulta non possono avere superato il 30° anno di età.

La carica di componente della Consulta è a titolo gratuito ed è incompatibile con qualsiasi carica politico-istituzionale.

Art. 11

Sede e mezzi

La sede delle riunioni della Consulta Giovanile sarà individuata e messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Ogni membro della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione, pena il risarcimento del danno causato.

In caso di danno arrecato da minori, la responsabilità ricade sul genitore o tutore legale.

La Consulta giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Di approvare gli articoli del Regolamento della Consulta Giovanile come di seguito modificati:

Art.2

La Consulta si riunisce periodicamente almeno una volta ogni bimestre secondo le modalità espresse dall'art. 8 dello Statuto. **Il Presidente cura la convocazione dell'Assemblea attraverso gli Uffici Settore competente.** La convocazione scritta ai componenti l'Assemblea deve pervenire con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa e deve contenere la data e l'ora di convocazione e l'elenco degli argomenti oggetto di trattazione. L'avviso deve essere pubblicato sul sito Web del Comune. È fatta salva eventuale diversa regolamentazione decisa dall'Assemblea stessa. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con 24 ore di anticipo. E' facoltà dell'Assemblea di avvalersi di una o più figure professionali a titolo gratuito con funzioni consultive e senza diritto di voto.

Art. 3

Ciascuna organizzazione deve delegare, per iscritto, un rappresentante effettivo ed uno supplente. **La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire agli Uffici del Settore competente.** Ogni organizzazione può, in ogni momento, sostituire il proprio rappresentante, purché informi, nei modi di cui al precedente comma, la Consulta stessa.

Ogni forza rappresentata perde l'appartenenza alla Consulta qualora per 3 volte consecutive, senza darne giustificazione all'Ufficio di Presidenza, non partecipi attraverso il membro effettivo e quello supplente.

Ogni giovane, che ha diritto di partecipare all'Assemblea della Consulta perde l'appartenenza alla stessa, qualora per 2 volte consecutive e senza darne giustificazione all'Ufficio di Presidenza non vi partecipi.

Art. 11

Il comune può assegnare alla Consulta Giovanile locali comunali, come anche aule studio, in ottemperanza a quelle che sono le normative vigenti, fornendo mezzi e personale per il servizio di supporto alla segreteria.

Gli Uffici Comunali hanno inoltre i seguenti compiti:

- Compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- Curare la convocazione della Consulta secondo le modalità espresse dall'art.2 di questo Regolamento;
- Tenere i verbali delle sedute sia della Consulta che dell'Ufficio di Presidenza e fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi organi.

Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/1991.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Annamaria Milazzo

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 10° Settore Funzionale
MILAZZO ANNAMARIA / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare ordinaria prot. n° 62116 del 07 Ottobre 2022, alle ore 20:30 e seguenti di **giorno 13 ottobre 2022**, alla seduta di inizio, il Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 22 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Guarnaccia E.C., Nicotra F.G. e Zuccarello M. Sono presenti in aula per l'Amministrazione comunale, l'assessore Marino V. e Moscato D., oltre che il segretario Generale dott.ssa Sabrina Ragusa e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il consigliere Vazzano T.A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera ai presenti a casa e qui in sala. Presidente, chiedo lo stralcio dei punti all'ordine del giorno, quindi chiedo di invertire sostanzialmente l'ordine dei lavori iniziando dal punto numero due e passando, poi, al punto numero uno all'ordine del giorno.

Alle ore 20:33 esce il consigliere Marchese M., per cui i consiglieri presenti sono n. 21

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di stralcio formulata dal consigliere Vazzano T.A., la quale ottiene n° 21 voti favorevoli (Calogero E.M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).
A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di stralcio.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 2 all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 63 del 05/10/2022: *"Modifiche allo Statuto ed al Regolamento della Consulta giovanile approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 11/12/2017"*, facendo presente che il funzionario, ing. Milazzo A. sta per arrivare.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente, colleghi Consiglieri, Amministrazione e cittadini in aula. Presidente, sull'ordine dei lavori, io penso che sia più opportuno aspettare la dott.ssa Milazzo, anche perché nella discussione generale del Regolamento io avrei qualche richiesta tecnica in merito. Quindi, io chiederei la presenza della dottoressa Milazzo per evitare di fare due volte le stesse domande.

Il Presidente, propone di sospendere cinque minuti e di riprendere i lavori non appena arriverà la dott.ssa Milazzo. Alle ore 20:35 constatato il consenso unanime dei n. 21 consiglieri presenti, dispone una breve sospensione dei lavori consiliari di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:38, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: *Calogero E.M., Percipalle G.L., Sofia M.A., Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Panepinto O., Rapisarda A. e Nicotra F.G.* Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta, cedendo la parola all'ing. Milazzo A., per illustrare la proposta. Inoltre, il Presidente rileva che sulla proposta sono stati presentati degli emendamenti, regolarmente istruiti, muniti dei pareri tecnici e contabili.

Interviene l'ing. Milazzo A.: Buonasera a tutti. Allora, questa proposta di delibera riguarda il funzionamento della Consulta giovanile e il Regolamento che è stato approvato nel 2017, al quale la Commissione (era sempre la III Commissione Consiliare) ha chiesto di apportare delle modifiche per consentire la partecipazione ai giovani che hanno un'età fino ai trent'anni invece che i ventinove; una maggiore partecipazione dei cittadini, dei giovani misterbianchesi che vogliono partecipare ai lavori della Consulta senza essere iscritti ad associazioni, quindi come liberi cittadini; in questo caso hanno la possibilità di presentare delle proposte ma non la possibilità di votarle. Illustra la proposta, dandone lettura sintetizzandone i contenuti e le modifiche richieste dalla III Commissione.

Alle ore 20:45 entrano i consiglieri Arena F., Privitera M. e Strano F., per cui i consiglieri presenti sono n. 20.

La consigliera Bonaccorso V.E., presidente della III Commissione, richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie signor Presidente, saluto i colleghi in aula, gli assessori, il funzionario presente e chi ci segue dall'aula e da casa. Io innanzitutto volevo ringraziare i membri della Commissione perché questo è stato un lavoro svolto fra marzo e aprile, più o meno, e che finalmente, insomma, ha visto portare avanti il lavoro che, appunto, abbiamo svolto in Commissione. Voglio ricordare che la Consulta giovanile è un organo che rappresenta la parte giovanile della nostra comunità e pone così al centro del dibattito socio-culturale e politico i giovani una Consulta giovanile efficiente; ciò aiuta anche il Paese ad uscire da una crisi valoriale assai diffusa. Quindi sono ben felice che finalmente, dopo parecchi anni, abbiamo messo mano al Regolamento, che abbiamo appunto cercato di modificare per dare accesso a tutti i giovani, potendo portare avanti delle idee che sicuramente usciranno da questa Consulta.

Alle ore 20:46 entrano i consiglieri Marchese M. e Zuccarello M., per cui i consiglieri presenti sono n. 22

Il consigliere Strano A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente, buonasera colleghi Consiglieri, i funzionari, gli assessori in Aula, pubblico a casa, il pubblico in aula. La Consulta giovanile è un organo tanto importante e tanto bello, ne siamo, io e tanti colleghi consiglieri, esempio. Come si ricorda bene Lei Presidente, con il Consigliere Vazzano siamo stati membri della prima Consulta giovanile di Misterbianco, nella quale, appunto, si era in un momento importante, ogni volta cercavamo sempre di riunirci il più possibile. A mio parere, abbiamo dato, intanto, parola a tanti giovani, e questa è la cosa più importante e devo dire che anche a noi ci ha valorizzato molto sotto l'attività anche politica, perché si fa anche politica tutti i giorni, anche in Consulta. Ricordo con piacere tutti gli altri membri della Consulta, amici che nel tempo, in quei due anni dal 2015 al 2017, ci hanno visti protagonisti di tante iniziative a partire dalla prima dell'inaugurazione della Casa della Musica, che abbiamo curato noi personalmente, abbiamo fatto anche tante iniziative con Telethon, la Domenica delle Palme, abbiamo contribuito con le uova della solidarietà e quant'altro. Quindi dico che siamo stati vicini alle parrocchie sia del centro che delle frazioni, diciamo che credo che sia un organo molto importante, se sfruttato bene e nel migliore dei modi. Unico monito che faccio a tutti quanti noi, (comunque lo ricordo e mi auguro che anche questo possa accadere) la Consulta Giovanile spero e mi auguro sia formata soltanto da rappresentanti, appunto da giovani che hanno voglia di spendersi per il territorio e che ci sia poco spazio alle sfaccettature politiche, alle logiche partitiche, perché appunto lasciamo lavorare i giovani senza essere strutturali appunto da segreterie e quant'altro, cercare il voto alla Presidenza piuttosto che a un membro del direttivo e quant'altro. Quindi impegniamoci e mi auguro che tutti quanti noi facciamo la stessa cosa lasciando libera appunto la Consulta di lavorare nella serenità che merita, con la libertà di progettare qualcosa di nuovo, cose diverse e magari, perché no, darci tante idee anche a noi Consiglieri e all'Amministrazione stessa, per cercare appunto di valorizzare e dar voce sempre di più ai giovani che oggi hanno tante idee; possiamo prenderne anzi spunto in tanti momenti.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, ing. Milazzo, assessori e cittadini che ci seguono da casa e in sala. Io, signor Presidente, ringrazio la Commissione per il lavoro svolto. Chiaramente, non facendo parte della Commissione che si è occupata dello studio di questo Regolamento, ne ho preso visione negli ultimi giorni e avevo alcune osservazioni da fare e le volevo porre all'attenzione un po' di tutto il Consiglio comunale.

In particolar modo, riguarda gli aspetti dei primi articoli e in particolare degli emendamenti che vanno a modificare l'articolo 4, sostanzialmente gli emendamenti che vengono proposti vanno ulteriormente a semplificare e ad eliminare, come dire, il principio dei requisiti per la partecipazione alla consulta giovanile. Mi spiego meglio. Prima nell'attuale Regolamento, leggo testualmente parliamo dell'articolo 4, secondo capoverso, dice così: *"L'adesione è subordinata alla presentazione di una formale istanza all'Ufficio politiche giovanili del Comune su apposito modello, disponibile anche sul sito istituzionale dell'ente, l'istanza va corredata da una relazione descrittiva inerente l'attività svolta dall'organizzazione nell'ultimo anno"*, cioè il Regolamento attuale prevede questo passaggio e uno degli emendamenti proposto è la cassazione di questo passaggio. Nel 2017 fu ancora più lasciata a maglie larghe, perché prima c'era l'obbligo di appartenenza ad un'associazione che doveva essere iscritta all'albo delle associazioni comunali, quindi già nel 2017 era stato allargato un po' la maglia; ora si sta cercando, sul principio io dico in buona fede, di aumentare la partecipazione, si sta togliendo anche, come dire, quest'obbligo di rendicontare le attività che vengono svolte durante l'anno precedente a tutti i rappresentanti di associazioni o enti che vogliono partecipare. In questo modo, secondo me, rischiamo in un certo senso di disincentivare i giovani, cioè un giovane, con la proposta di stasera, anche un singolo giovane può, come dire, chiedere di partecipare alla

Consulta giovanile, pur non avendo il diritto di voto, però di proposta di iniziative all'organo stesso; il deterrente secondo me non è il diritto di voto o meno. La Consulta giovanile nello spirito di fondazione dovrebbe in realtà dare voce e quindi rappresentanza a degli esponenti delle associazioni che svolgono attività nel territorio, in modo tale da incentivare ancora di più lo spirito associativo nel territorio. Quindi se anche un singolo giovane volesse far parte della Consulta giovanile nel momento in cui quest'organo è aperto solamente alle associazioni, io lo leggo, come dire, uno strumento di appartenenza, di invogliamento ad appartenere all'associazione per poi poter entrare in Consulta. Togliendo questi margini, quindi, questi requisiti minimi (io li chiamerei) rischiamo di istituire un organo con una presenza molto numerosa di partecipanti, che può anche ingessare i lavori della Consulta stessa. Porto un esempio su tutti, prendiamo l'esempio delle associazioni socio assistenziali che ci sono nel territorio, in quella Consulta possono partecipare solamente chi fa parte di determinate associazioni che hanno dei requisiti e dei criteri di attività che di Statuto svolgono, attività riconosciute nel territorio, sono iscritte all'albo comunale. Quindi io manterrei, anzi rafforzerei, rispetto alla proposta del 2017, ancora di più, reinserirei nuovamente l'obbligo dei requisiti di associazioni che abbiano svolto attività almeno nell'ultimo anno nel nostro territorio, che siano iscritte all'albo e che comunque abbiano uno statuto riconosciuto, abbiano un'organizzazione statutaria riconosciuta, perché altrimenti rischiamo di trasformare la Consulta giovanile in un'assemblea dei giovani di Misterbianco, che potrebbe essere una cosa che poi la Consulta può farsi carico di istituire o di organizzare nel territorio. Però io lascerei l'indirizzo di rappresentanza nella Consulta alle associazioni che svolgono attività nel territorio.

Il consigliere Vazzano T.A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: buonasera a tutti di nuovo. Mi collego al discorso fatto prima dal consigliere Strano A. Ricordo con piacere quegli anni, più spensierati sicuramente di adesso, in cui facemmo parte di quella Consulta che, come è stato ben detto, è stata la prima Consulta giovanile a Misterbianco. Consulta in cui, molti dei quali abbiamo mosso i primi passi in quella che è la politica studentesca giovanile, che ognuno di noi ha fatto nel proprio percorso. Io sono particolarmente affezionato a quella che è la Consulta perché, oltre a essere Consigliere comunale, sono anche Presidente Associazione universitaria e riconosco in quella che è l'aggregazione, attraverso l'associazionismo, una delle principali palestre di vita, palestra anche politica che ci vede poi a interfacciarci con la politica vera e propria; perché chiaramente con la politica studentesca si va a fare un'esperienza chiaramente in piccolo rispetto a quella che è la politica vera e propria, si va a fare un'esperienza importante, si va a creare quel senso di appartenenza, prima all'associazione e poi nella politica territoriale al proprio Comune, che è fondamentale, secondo me, per qualsiasi persona che muove passi all'interno della politica stessa. Ricordo, ripeto, quegli anni abbiamo fatto qualche iniziativa, ci davamo da fare, ricordo che i fondi a disposizione però non erano tanti. Quindi, colgo l'occasione per sottolineare come invece quest'anno all'interno del bilancio previsionale 2022, invece, queste somme siano, devo dire, abbastanza per poter fare qualcosa di interessante, una qualsiasi iniziativa chiaramente che possa portare benefici a tutta la collettività giovanile e, perché no, come è stato detto anche prima, essere da spunto, provare a suggerire qualcosa che magari a noi ci sfugge, perché chiaramente la Consulta giovanile, appunto, come dice il termine stesso, la Consulta giovanile, sicuramente sarà (immagino debba essere) un buon contenitore di idee giovanili, di proposte giovanili che vadano a far coinvolgere quanti più giovani possibile, perché, vede Presidente, riconosco purtroppo che non c'è tantissima partecipazione giovanile all'interno del nostro Comune (si potrebbe fare qua un'analisi approfondita che spesso magari ho fatto), vuoi perché comunque, mancando le scuole superiori, spesso i giovani già da 13 anni, io compreso, siamo andati a Catania e quindi quella voglia di andare a fare politica all'interno del proprio territorio magari manca, perché non si crea quel senso di appartenenza all'interno del Comune. Ma questa è un'altra storia, non mi dilungo concludo qua il mio intervento.

La consigliera Caruso C.M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente per la parola, buonasera all'Amministrazione, ai cittadini presenti in Aula e che ci seguono da casa. Nel leggere un attimino il Regolamento, che qui cito, solo per essere chiara, mi è sorto subito un dubbio che già quando è arrivata la proposta in generale mi lasciava un po' perplessa e invito i miei colleghi consiglieri a vedere se effettivamente è questo strumento che noi ci accingiamo a votare per rendere accessibile ai giovani se poi, in qualche modo lo stiamo semplicemente riempiendo di cose che, invece di farlo lavorare attivamente è come se incepiamo un po' gli ingranaggi. Vi spiego, all'interno dell'articolo 4 del Regolamento è previsto che tutte le persone che fanno richiesta di partecipare alla Consulta, le associazioni possono nominare il rappresentante più un eventuale supplente. Ora mi chiedo, nel momento in cui noi apriamo la Consulta al singolo cittadino che non si ritrova in nessuna delle associazioni, chi è il supplente di questo giovane? E' previsto la nomina del supplente di questo giovane? No. Quindi qual è il ruolo? Qual è il

ruolo di questo giovane che non si ritrova all'interno di associazioni presenti nel territorio, che chiede di entrare a far parte della Consulta giovanile? Entra a far parte della Consulta giovanile, può portare 2000 proposte, può avere praticamente tutti i ragazzi delle altre associazioni sempre contrari e praticamente non avere mai, in realtà, un ruolo, non preponderante, un ruolo attivo all'interno della Consulta giovanile, perché poi presenta delle proposte possibilmente stupide o possibilmente delle proposte molto intelligenti che non vengono votate da altre persone. E quindi qual è lo scopo di aprire ai giovani e non dargli il diritto di voto? Abbiamo dei giovani di serie A e dei giovani di serie B all'interno della Consulta giovanile. Ora, secondo me, un'altra cosa principale che andava subito messa anche all'interno del Regolamento stesso, è la differenza tra rappresentanza e rappresentatività e capire come nominare e come aprire questa Consulta giovanile ai giovani, perché io poi non ho capito una cosa; la Consulta giovanile serve per avvicinare i giovani alla vita del Comune? O serve per avvicinare i giovani alla politica? Noi dobbiamo capire questo, perché secondo me, è uno strumento per avvicinare i giovani e interessarsi della vita del Comune, non è uno strumento per diventare i prossimi consiglieri comunali del Comune di Misterbianco. Quindi, in questo caso io cercherei, se vogliamo effettivamente aprire ai giovani e anche ai giovani che magari momentaneamente non fanno parte di nessuna associazione, ma, possibilmente, conoscendo le associazioni che fanno parte della Consulta giovanile, si avvicineranno istintivamente a delle associazioni, apriamoli questi canali, ma diamogli perlomeno il diritto di voto, perché se nemmeno votano che scopo hanno all'interno di quella Consulta giovanile? Che ruolo mai potranno coprire? Il problema di aprire la Consulta non solo ai rappresentanti delle associazioni, ma di aprire la Consulta a tutti i cittadini che non si ritrovano in nessuna associazione, qual è? Che praticamente poi noi creeremo un mostro, perché una Consulta giovanile che tecnicamente può essere aperta a tutti i giovani, quindi chiunque può far parte nella fascia di età che viene specificata, tutti i giovani possono fare domanda di partecipare a questa Consulta; quindi, quando abbiamo un'assemblea di 50, di 60 ragazzi, come si muove questa Assemblea con un unico presidente e un vicepresidente? Allora creiamo un comitato direttivo, creiamo un organo più piccolo che riesca a gestire questa Assemblea; perché vi rendete conto di cosa stiamo creando? Stiamo creando uno strumento che noi, al momento che si insedierà la consulta giovanile tra venti giorni, tra tre mesi, tra un mese, dovremmo andare a modificare questo regolamento molto probabilmente, perché i giovani non possono organizzarsi, secondo me. Questa è una mia idea che mi sono fatta leggendo questo Regolamento perché l'apriamo e l'apriamo a troppi giovani, cioè noi dobbiamo prevedere dieci persone, ma ne possiamo prevedere anche cento; come si riuniscono cento persone se noi ventiquattro consiglieri comunali non riusciamo a ragionare tutti e ventiquattro insieme?

Interviene l'Assessore alla Cultura Moscato D.: buonasera Presidente, grazie per la parola, buonasera, consiglieri, buonasera, saluto la Giunta presente, il funzionario presente, gli impiegati comunali, le forze dell'ordine, il pubblico in sala, il pubblico da casa. Grazie per l'attenzione avuto su questo punto, ringrazio il Consiglio comunale e la Commissione che si è occupata di questo tema. Credo che affrontare la Consulta giovanile sia segno di interesse a quella categoria di ragazzi che vogliono dare un contributo alla propria comunità, non che intendono avere uno spazio per poter immaginare quale futuro personale, ma che invece decidono di partecipare ad un'assemblea, ad una consulta, appunto, per poter immaginare una vita diversa all'interno della propria comunità e che possa più o meno rappresentarli nelle istanze del Comune che li ascolta e credo che forse il destino, quando ci si mette dà dei segnali. Oggi 13 settembre si è votato per il rinnovo del Senato della Repubblica. Nel salutare il nuovo Presidente del Senato, la seconda carica dello Stato, un siciliano d'origine, che è Ignazio La Russa, nell'augurargli buon lavoro sperando di poter inaugurare un nuovo ciclo parlamentare che possa aiutare gli italiani tutti ad uscire da questo momento martoriato di crisi, non ho potuto fare a meno di ascoltare alcune parole che ha menzionato; le cito letteralmente nel suo discorso Ignazio La Russa, dice: *“non posso non ricordare le tante vittime del terrorismo politico, anche solo se si trovano nel momento e nel posto sbagliato. Le loro storie rappresentano oggi ancora una stella polare. Ricordo tre ragazzi, uno di destra, Sergio Ramelli e due di sinistra i cui assassini non sono mai stati trovati Fausto e Iaio”*. Con queste parole il Presidente La Russa ci riporta indietro nella storia, dove i ragazzi giovani che volevano dire qualcosa alla propria comunità, che volevano rappresentare le istanze della propria generazione, a volte dovevano avere paura di uscire fuori di casa perché magari sotto casa li aspettava qualcuno con un martello, com'è il caso di Sergio Ramelli o con un mitra. Oggi, fortunatamente, questa paura non c'è più, oggi, fortunatamente, le Istituzioni non soltanto tutelano i giovani con delle politiche giovanili attive, attente alle loro istanze, ma li fanno riunire in consessi quale la Consulta, la Consulta giovanile che questo Comune ha avuto ferma per troppi anni e grazie a questo allargamento spero possa tornare a vivere dei momenti felici, perché dalla partecipazione, dal confronto, dallo scambio di idee, dalla possibilità di determinare delle proposte, di avere un'Amministrazione che l'ascolti credo che possa venire tanto. E a proposito di partecipazione, di libertà, di partecipazione, vorrei menzionare una canzone di Giorgio Gaber, esattamente dove appunto nel suo testo dice in alcuni parti ve lo

leggo, una canzone che, per quanto Gaber potesse essere lontano dal mio pensiero politico, ho ascoltato tanto, nella mia storia, in un tratto della canzone lui dice questo: *“la libertà non è stare sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, la libertà è partecipazione. Vorrei essere libero come un uomo, come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia e che trova questo spazio solamente alla sua democrazia”*. Penso che con queste parole Gaber ci fornisca un altro grande assist che oggi sia il caso di rimettere a menzione, nel momento in cui si vota un Regolamento di una Consulta giovanile, dove le Istituzioni devono prendersi carico di far sì che le libertà di tutti vengono rispettate, soprattutto di quelli che hanno meno voce in capitolo, di quelli più piccoli, di quelli che hanno la difficoltà magari a volte di confrontarsi con le persone più grandi e che molto spesso non vengono ascoltate e che devono essere indirizzate, guidate all'interno di un percorso, che devono essere tutelate. L'idea di far partecipare tanti giovani alla Consulta e di regolamentarli nella forma che forse la Costituzione tutela, che è la libera associazione, quindi all'interno di associazioni dove ogni associazione determina un rappresentante della propria associazione all'interno della Consulta, dandogli la possibilità di rappresentarlo con diritto di voto, credo che sia la massima espressione di quello che si possa interpretare come messaggio democratico anche all'interno della Consulta; e la possibilità di individuare dei cosiddetti uditori, che possono non soltanto ascoltare ma addirittura confrontarsi senza diritto di voto, perché hanno deciso di non far parte di un'associazione, magari questo può servire come strumento, invece, per far capire ai giovani che riunirsi in associazioni può dare la possibilità di raggiungere gli obiettivi in maniera più importante, più diretta, ma comunque di farli partecipare, credo che sia un grande messaggio di rappresentanza di spazio democratico. Quindi io voglio fare un plauso ai consiglieri comunali che hanno voluto dare questo spazio ai ragazzi, pur non facendo parte di associazioni per invogliarli ad aderire a un percorso anche associativo e soprattutto mi viene da ricordare (perché ho partecipato a riunioni della Commissione quando mi hanno invitato) che, avendo fatto i lavori di Commissione alla fine del 2021, all'inizio del 2022, l'articolo che veniva menzionato, (Presidente correggimi se sbaglio), l'articolo che menzionava i requisiti per la partecipazione, quindi l'attività dell'anno precedente, era da intendersi, soprattutto perché uscivamo da momenti direi tragici, nel quale chiedere alle associazioni giovanile l'attività dell'anno precedente, equivaleva a chiedergli cosa hanno fatto a casa durante il Covid; quindi con l'auspicio che questa disgrazia non possa più accadere (se non ricordo male, il tema della voluta cancellazione dell'omissione di questa parte di articolo era proprio riferita all'impossibilità oggettiva ai giovani di potersi unire e di fare associazioni e movimenti) posto che comunque questa proposta viene appunto da un dibattito della Commissione, volevo farlo presente perché lo ricordavo bene impresso, perché è una cosa alla quale anche io ho avuto una reazione molto simile a quella di alcuni consiglieri che hanno fatto presente questa cosa e mi hanno fatto notare, ma chiedere oggi il consuntivo di un'attività fatta dal 2020 al 2021 vorrebbe dire di fatto escludere la partecipazione alla Consulta a tutte le associazioni giovanili.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie signor Presidente, io mi ritrovo costretto a reintervenire. Presidente per Lei un invito che le faccio: dalla prossima volta manteniamo l'iter degli interventi cioè se interviene il funzionario e poi l'Assessore e poi il Presidente di Commissione, interveniamo noi Consiglieri una volta sola, perché in questo caso ora noi apriamo un dibattito anche in merito alle cose dette dall'assessore.

Il Presidente risponde: in realtà al Consiglio Comunale interviene prima il Presidente di Commissione e poi l'Assessore, è una questione di rispetto nei confronti del Consiglio.

Il consigliere Nastasi continua l'intervento: Presidente, sono d'accordo con lei, l'importante prima di far partire il dibattito all'inizio e poi ritrovarci a rientrare di nuovo nel merito.

Presidente, io chiaramente, visto che siamo di citazioni, in merito all'inizio della legislatura, anch'io chiaramente, da sostenitore della democrazia, auguro buon lavoro al nuovo Parlamento sia della Camera che del Senato. Oggi abbiamo visto le elezioni di un nostro conterraneo, anche se lontano anni luce dalle mie idee politiche, chiaramente l'augurio di buon lavoro non si fa mancare.

Io chiaramente cito, invece, e ringrazio la senatrice Segre perché ha scritto una pagina altissima di democrazia di questa Repubblica e cito un passaggio del suo intervento nell'apertura della seduta del Senato: *“In questo mese di ottobre nel quale cade il centenario della marcia su Roma che dette inizio alla dittatura fascista tocca proprio ad una come me assumere momentaneamente la Presidenza di questo tempio della democrazia che è il Senato della Repubblica italiana ed il valore simbolico di questa circostanza casuale si amplifica nella mia mente perché, vedete, ai miei tempi la scuola iniziava in ottobre ed è impossibile per me non provare una sorta di vertigine ricordando che quella stessa bambina che in un giorno come questo, del 1938, sconsolata e smarrita fu costretta dalle leggi razziali a lasciare vuoto il suo banco nelle scuole*

elementari, oggi si trova per uno strano destino, addirittura sul banco più prestigioso del Senato". Chiaramente questo richiamo storico della senatrice a vita, è un, come dire, un richiamo alla nostra democrazia tutta e ai valori della nostra Costituzione, che nessuno può permettersi di calpestare o pensare di rivoluzionare sotto visioni poco chiare. Detto ciò, ringrazio la senatrice chiaramente per quello che ha fatto e fa e comunque ha dichiarato. Ricordo, Presidente, e la invito a fare sua questa richiesta, che durante il biennio della guida della Commissione straordinaria presentai una richiesta di assegnazione della cittadinanza onoraria alla senatrice Segre. Se potessimo riprendere quella proposta e farla tutta di questo Consiglio comunale e portarla avanti, scriveremo una pagina alta anche nei riguardi del lavoro che svolgiamo nel nostro Comune.

Detto ciò, entro nel merito e poi faccio la proposta di sospensione perché avevo bisogno di qualche minuto per scrivere un emendamento. Assessore, nessuno mette in dubbio la volontà di allargare la partecipazione ai giovani di questo Comune. Però in quello che dice leggiamo un controsenso; da un lato lei dice togliamo l'obbligo di appartenenza alle associazioni, quindi si può partecipare in numero maggiore, in modo tale da incentivare l'appartenenza alle associazioni. Questo è un passaggio che lei ha fatto poc'anzi, sicuramente si sarà espresso male, però si coglie, e ci tenevo a puntualizzarlo nel merito, la Consulta giovanile deve essere uno strumento efficace ed efficiente; se ci rifacciamo solamente alla fase straordinaria che abbiamo vissuto negli ultimi anni, quindi, come lei giustamente diceva, se noi dobbiamo obbligare alla rendicontazione delle attività dell'ultimo anno, giustamente con il Covid, con la pandemia, le associazioni non hanno potuto svolgere attività sul territorio. Su questo siamo tutti quanti d'accordo, però è chiaro che, se, visto questo caso eccezionale, che le associazioni non hanno potuto svolgere attività durante l'anno, però, se un'associazione ha uno Statuto, ha un'organizzazione riconosciuta, anche se nell'ultimo anno non ha svolto attività, comunque hanno come pezza d'appoggio, uno Statuto, un Regolamento, un documento che possa attestare l'esistenza di questo organo, anche perché io ritengo che sia importante questo aspetto, non perché voglia escludere il singolo cittadino, assolutamente, solamente perché Misterbianco, per fortuna, è ricco di un sistema associativo che tantissimi altri Comuni ci invidiano. Per la storia di Misterbianco che negli anni ha saputo in realtà dare ascolto alle associazioni, collaborare (la politica è stata vicina, è stata lontana, poco importa) abbiamo questo grandissimo bagaglio che dobbiamo tutelare e se questo bagaglio non lo tuteliamo anche attraverso questi strumenti il rischio è nel dare la possibilità ai singoli cittadini di partecipare, anche senza diritto di voto, ma nelle proposte; perché poi nella Consulta in realtà sì il diritto di voto è importante, ma è molto più importante, a mio avviso, la possibilità di incidere sulle proposte che vengono apportate, perché poi è quello lo strumento per portare a termine le proposte e i progetti che vengono proposti all'interno di quest'organo. Quindi, se noi già nell'organizzazione di questo organo diamo la possibilità di un allentamento delle regole di gestione, il rischio che si corre è che fra uno, due, tre anni, cinque anni, oltre ad avere una Consulta giovanile formata da centinaia di persone, avere una Consulta giovanile formata da esponenti che rappresentano se stessi e secondo me, noi come organo politico, dobbiamo, come dire, dare indicazioni totalmente al contrario, cioè noi dobbiamo incentivare all'associazionismo, a fare gruppo, a maggior ragione che siamo reduci da due anni di pandemia che ci ha visto chiusi a casa tutti quanti. Cioè noi dobbiamo incentivare ancora di più a fare gruppo, a stare assieme, trovare il modo come eleggere o nominare un proprio rappresentante e quel rappresentante andare poi in Consulta giovanile. Quindi io su questo punto ci tengo a rimarcare la mia idea e chiedo cinque minuti di sospensione per poter mettere a punto, se riuscissimo a farlo trasversalmente un emendamento del genere, e se troviamo d'accordo anche i colleghi di maggioranza, per me sarebbe il massimo e me lo auguro.

Il Presidente, alle ore 21:25 constatato il consenso unanime dei n. 22 consiglieri presenti, dispone una breve sospensione dei lavori consiliari di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22:15, risultano presenti all'appello nominale n° 19 consiglieri: *Calogero E.M., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.* Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

La consigliera Caruso C.M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, per dichiarazione di voto, interviene: grazie Presidente, per dichiarazione di voto comunico al Consiglio comunale che, come Gruppo, voteremo favorevole alla proposta solo perché è nostra intenzione far partire la Consulta giovanile, che è già ferma da troppo tempo. Le criticità che ho esposto prima, sia nell'intervento qui in aula, che nell'intervento in riunione con la maggioranza sono delle criticità che io credo che avrà la prossima Consulta giovanile e che noi molto probabilmente ci ritroveremo qui a breve a votare delle modifiche per questo Regolamento. Quindi votiamo sì solo per dare finalmente vita a questo organo fondamentale per il Comune di Misterbianco, ma siamo certi che ci sono delle problematiche significative su questo regolamento.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, per dichiarazione di voto, interviene: grazie signor Presidente e colleghi Consiglieri. È in merito alle osservazioni che ho posto poc'anzi su questa bozza di regolamento, io rimango convinto dello scopo che debba avere uno strumento come un Regolamento comunale, a maggior ragione un regolamento che riguarda i giovani e quindi che deve dare, oltre agli strumenti organizzativi, quindi di svolgimento di un'attività organizzativa, proprio nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività, deve avere una visione più alta. Se la politica viene meno a fornire una visione alta della partecipazione, della condivisione, del fare gruppo, del vivere in una comunità, ma in un modo collettivo, cioè contribuire in qualsiasi modo nella vita del proprio territorio, diventa uno strumento, ma è una visione mia, non voglio accusare nessuno, è una visione mia che ho dell'impegno politico, degli strumenti che vorrei dare a chi svolge attività e in questo caso il Consiglio comunale e noi consiglieri comunali, che dobbiamo fornire degli strumenti alla collettività per svolgere delle attività riconosciute dal nostro ente, diventa importantissimo dare anche una visione. Io, come dire, dalla visione che viene portata in Consiglio comunale, quindi da questa proposta di Consiglio comunale che io rispetto e, come potete ben vedere, anche dai toni, dalla discussione che abbiamo svolto nella sala accanto, io ho un'altra visione e ritengo che la politica debba dare sempre un'indicazione di vita collettiva, di confronto. Nel momento in cui diamo delle possibilità, spianiamo delle strade alla partecipazione individualistica il rischio è quello che stiamo vivendo nella vita politica di tutti i giorni. Io lo trasferisco alla vita della politica più alta, che i partiti sono scomparsi, c'è l'uomo, il leader al comando, e quindi il rischio è di annacquare un pochettino questa visione di impegno collettivo. Siccome io comunque apprezzo il lavoro svolto dalla Commissione e capisco la buona fede, ripeto, non ho da accusare nessuno è solamente da una visione che si ha diversa rispetto a questo strumento, però è chiaro che io, (il Sindaco tempo addietro ha avuto modo di dare il riconoscimento alla mia onestà intellettuale) rispetto a questo, siccome capisco che l'importante è che questo strumento parta, però è uno strumento che è lontano dalla mia visione di Consulta giovanile, la mia visione di Consulta giovanile è quella debba essere uno strumento che dia voce alle organizzazioni associative, uno strumento che debba indurre anche il singolo che vuole partecipare alla cosa pubblica ad associarsi per poter far parte di questo strumento.

Non ho voluto presentare l'emendamento perché non voglio creare, come dire, una discussione di contrasto. Capisco che l'apertura da parte della maggioranza, fra virgolette, è un'apertura condizionata, è stata quella di provare semmai, poi ci ritroviamo a modificare. Questo non è un Regolamento che mi appartiene, Presidente, quindi io sono in difficoltà nel dover decidere cosa votare, ma è molto lontano dalla mia visione politica e culturale, quindi purtroppo mi ritrovo ad astenermi alla votazione.

Il consigliere Strano A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, per dichiarazione di voto, interviene: grazie Presidente e allora bello tutto quello che è successo, è molto bello, perché comunque ci siamo ritrovati in più riprese, comunque ad avere un dibattito approfondito sulla questione, che per tanti potrebbe essere una questione banale, ma invece stiamo ancora una volta dimostrando quanto teniamo ai nostri giovani, quanto teniamo alla nostra comunità. Capisco i dubbi, le perplessità dei miei colleghi di opposizione, ma che sono anche i dubbi e le perplessità un po' di tutti quanti, perché una cosa rincorre l'altra, ecco, ma allo stesso tempo non vogliamo creare disparità né tra i singoli, né tra le associazioni, quindi noi, come Gruppo consiliare, voteremo favorevolmente agli emendamenti, raccogliendo, però, le preoccupazioni di ognuno di noi, in qualunque lato. E sicuramente tutti quanti noi dobbiamo vigilare affinché le preoccupazioni non diventino poi i problemi, ma che anzi possiamo aiutare i ragazzi a dare un contributo vero alla Consulta e allo svolgimento della stessa. Mi auguro (l'ho detto prima e lo ripeto ancora memore di ciò che è stata la Consulta tanti anni fa, un organo bello ma nato con tanti problemi, nato con tante discussioni, soprattutto tra le forze politiche all'interno del Paese), mi auguro e spero che ognuno di noi dia spazio di libertà e di scelta ad ognuno dei ragazzi che saranno presenti nella Consulta, perché non è un Consiglio comunale, è un organo propositivo, quindi aiutiamoli nel cammino, ecco, anche della proposta della politica, perché come diceva poco fa il collega Vazzano, non mettiamoci in mezzo, non facciamo diventare la Consulta giovanile, un Consiglio comunale, perché poi si alzano i toni perché poi possono avvenire degli episodi appunto spiacevoli e la Consulta deve essere aggregazione e i dubbi che stanno nascendo stasera sono appunto dettati dal come aggregare i ragazzi, se con le associazioni, con i singoli e quant'altro. Quindi aiutiamoli in un discorso di aggregazione non mettiamoci di mezzo con la politica che, purtroppo a volte sappiamo bene, che fa alzare soltanto i toni e può creare soltanto dei problemi quando ci sono fazioni, modi di pensare diversi.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 18 voti favorevoli (Calogero E.M., Marchese M., Ceglie L., Arena F.,

Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 1 astenuto (Nastasi I.).

A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 63 del 05/10/2022: *“Modifiche allo Statuto ed al Regolamento della Consulta giovanile approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 11/12/2017”*;

A maggioranza voti favorevoli espressi per appello nominale dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di C.C. n° 63 del 05/10/2022: *“Modifiche allo Statuto ed al Regolamento della Consulta giovanile approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 11/12/2017”*.

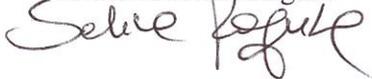
Il consigliere Anzalone A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Presidente per quanto riguarda il secondo punto, mi permetto di richiedere anche d'accordo con l'opposizione, per un discorso che ho fatto prima, un aggiornamento a domani.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei consiglieri presenti, dispone l'aggiornamento dei lavori alle ore 20:00 del giorno 14/10/2022.

Alle ore 22:30 dichiara chiusa la seduta.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Sabrina Ragusa



Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo

